

MESCALINA



Bisca Evoluzioni

2011 - Suoni Liberi/Self

Italiana Rock Ska, rock n' roll, rap

12/09/2011 | di Arianna Marsico

Dopo cinque anni di distanza da *I tre terroni* (2007) e trentuno dalla riunione a casa di **Giancarlo Coretti** (chitarrista e cantante, uscito dal gruppo nel 1988) da cui nacque la band i **Bisca** tornano sulla scena con *Evoluzioni*. **Sergio "Serio" Maglietta** e **Elio "100gr"Manzo** rimettono in circolo il loro rap mediterraneo, o meglio il loro talking mediterraneo.

Si aprono le danze, o meglio le evoluzioni (termine dal "*doppio significato, antropologico e ginnico – musicale*" citando lo stesso **Maglietta**) con *By my side*, uno ska – groove al rallentatore. Segue *Sonno*, mantra metropolitano dalle sfumature jazz. Lo stesso può dirsi per *Folla*, sebbene più venata di rock'n'roll grazie alle pennellate di chitarra. A questo punto emerge quello che, a seconda dei gusti, può essere considerato il pregio o il limite del disco.

Il lavoro è molto omogeneo. Trasuda fisicità, calore e passione. Tuttavia questo oscillare tra pizzichi di chitarra, parole sussurrate, narrate più che cantate, e languore da black music (*Immagina* è un esempio) può anche risultare monotono per chi non sia un feticista dal genere. E viene così meno l'obiettivo di "*far muovere*". I virtuosismi e le puntature dub più che raccontare "*la narcosi da iperstimolazione*" dei tempi moderni finiscono con l'indurla in orecchie che non siano già devote.

Se un disco troppo variegato rischia di essere frammentato e senza direzione, uno troppo compatto può risultare indigesto. Il limite tra omogeneità funzionale al messaggio che si vuol trasmettere e assenza di soluzioni di continuità è molto sottile e di difficile identificazione.

Un lavoro che tende al concept album è come i cioccolatini di **Forrest Gump**: non sai mai quel che ti capita, nonostante le buone intenzioni.

